

Il parroco  
su YouTube



Don Lanfranco Magrinelli, parroco di Lazise, ha sperimentato domenica scorsa su YouTube con i suoi parrocchiani, commentando sulla piattaforma web il Vangelo domenica-

le. È la prima volta che il parroco «scende in campo» con i nuovi social e lo ha fatto assecondando le richieste di alcuni parrocchiani che avevano proposto questa soluzione,

vista l'impossibilità di assistere alla messa domenicale a causa dell'epidemia da Covid-19 che ne vieta la celebrazione. «È stata una prova», sottolinea il parroco, «ini-

ziata in maniera empirica e non del tutto professionale, ma che cercheremo di affinare per offrire un servizio migliore a chi lo vuole sfruttare». Alla luce del gradimento e dei

«mi piace» raccolti, il commento al Vangelo domenicale sarà fruibile anche per la prossima domenica delle Palme e per l'imminente festività di Pasqua. **S.B.**



**CASA DI CURA.** Dopo i 4 casi di Covid-19 tra i pazienti, ospiti e personale sottoposti al tampone

# Villa Garda sorpresa Due positivi su 90

Restano ancora da fare 87 esami  
Dal Brun: «Siamo soddisfatti di un risultato che evidenzia l'efficacia del nostro protocollo»

Barbara Bertasi

Un primo sospiro di sollievo. Dei 90 tamponi referati a Villa Garda sui 177 eseguiti tra il 27 e il 30 marzo, a pazienti e personale, solo due, finora, sono risultati positivi al Covid 19.

Riguardano un medico e un altro dipendente. Nelle prossime ore restano quindi da referare 87 tamponi. I risultati sono attesi oggi. Sono questi gli esiti delle analisi comunicate ieri, nel tardissimo pomeriggio, dal laboratorio accreditato dalla Regione Veneto a questa struttura ospedaliera gardesana convenzionata con l'Usls 9 Scaligera dove il 26 marzo quattro pazienti erano risultati positivi al Covid-19. Commenta il dottor Marco dal Brun, responsabile delle strutture (ospedaliere e ambulatoriali) venete del Gruppo Ghe (Garofalo Health Care), tra le quali c'è, appunto, Villa Garda: «Per ora siamo sollevati per questo primo risultato e attendiamo fi-

duciosi il completamento delle indagini».

Aggiunge il sindaco Davide Bendinelli, che ieri ha presieduto la cerimonia organizzata dall'Anci in tutti i Comuni d'Italia per rendere omaggio alle vittime del Coronavirus e ringraziare il personale sanitario: «Nel nostro paese non si sono verificati nuovi casi di contagio e questo ci rincuora e ci stimola a proseguire sulla strada del rispetto delle regole». Quanto ai risultati di Villa Garda sono ancora parziali per cui per ora preferisco non esprimermi».

Tornando ai dati comunicati alla casa di cura dal laboratorio, tre sono le ipotesi sull'esito dei «tamponi a tappeto»: «In caso di test tutti negativi non sarebbe stata presa alcuna misura aggiuntiva», spiega dal Brun. «Se il numero dei positivi sarà significativo si renderà invece necessario un confronto con l'Usls 9 Scaligera. Nel caso, come pare sia finora, di pochi casi, il protocollo di isolamento



L'ingresso di Villa Garda. FOTO PECORA

intensiva e non è in pericolo di vita», assicura dal Brun. «Le tre persone rimaste qui continuano a restare in isolamento, ognuna in una stanza singola dove possono accedere solo i medici e il personale sanitario, tutti muniti dei dispositivi di protezione». Ci si chiede se, nel frattempo, potrebbero essere state contagiate altre persone che potrebbero risultare positive più avanti. «Il controllo a tappeto dovrebbe circoscrivere il problema. Continueremo in ogni caso i monitoraggi secondo gli standard di questa struttura di riabilitazione complessa ad alta specializzazione», dice dal Brun. •



L'ingresso della casa di riposo di Sommacampagna

## I dati dei Comuni

### Il virus c'è anche a Palù, Erbezzo e Costermano

Il Coronavirus si espande. Aumentano i contagiati nella provincia di Verona.

Tra i territori che vengono toccati per la prima volta dal Covid-19, il nome della malattia indotta dal Corona Virus Disease -19, bisogna registrare due nuovi comuni: Costermano e Palù. Nella cittadina del Garda ci sono segnalati 2 contagiati. Nel paese vicino a Zevio è uno solo. Questi sono i nuovi numeri di Azienda Zero, aggiornati al 30 marzo alle 9.30, comune per comune, in ordine alfabetico: Affi 1, Angiari 4, Arcole 5, Badia Calavena 2, Bardolino 22, Belfiore 2, Bonavigo 1, Boschi Sant'Anna 3, Bosco Chiesanuova 17, Bovolone 34, Brentino Belluno 2, Brenzone sul Garda 2, Bussolengo 68, Buttapietra 4, Caldiero 9, Caprino Veronese 25, Casaleone 10, Castagnaro 5, Castel d'Azzano 22, Castelnuovo 28, Cavaion 23, Cazzano di Tramigna 3, Cerea 19, Cerro Veronese 3, Cologna Veneta 8, Colognola ai Colli 14, Concamarise 2, Costermano 2, Dolcè 4, Erbezzo 2, Erbezzo 1, Ferrara di Monte Baldo 1, Fumane 7, Garda 4, Gazzo

Veronese 5, Grezzana 14, Illasi 7, Isola della Scala 17, Isola Rizza 1, Lavagnolo 9, Lazise 37, Legnago 47, Malcesine 2, Marano di Valpolicella 6, Mezzane di Sotto 8, Minerbe 5, Montebelluna di Crosara 1, Monteforte d'Alpone 7, Mozzecane 17, Negrar di Valpolicella 66, Nogara 9, Nogarole Rocca 3, Oppeano 21, Palù 1, Pastrengo 7, Pescantina 43, Peschiera del Garda 26, Povegliano Veronese 7, Pressana 2, Rivoli Veronese 11, Roncà 5, Ronco All'Adige 8, Roverchiara 4, Rovere Veronese 4, San Bonifacio 22, San Giovanni Ilarione 1, San Giovanni Lupatoto 59, San Martino Buon Albergo 22, San Pietro di Morubio 2, San Pietro in Cariano 40, San Zeno di Montagna 3, Sanguinetto 4, Sant'Ambrogio di Valpolicella 25, Sant'Anna D'Alfaedo 12, Selva Di Prognò 1, Soave 6, Sommacampagna 30, Sona 40, Sorgà 3, Terrazzo 3, Torri del Benaco 6, Tregnago 8, Trevenuzolo 3, Valeggio Sul Mincio 31, Velo Veronese 2, Veronella 3, Vigasio 4, Villa Bartolomea 50, Villafranca 71, Zevio 12 e Zimella 10.

A Verona i contagiati complessivi sono per ora 613, per un totale, nella provincia di Verona, di 1845 contaminati.

**LEGNAGO.** In base ai risultati dei tamponi confermata la positività per 65 ospiti e 11 operatori

## Picco di contagi, sono oltre 70 Attivata un'ala per il Covid-19

Il sindaco chiede a prefetto e Usls nuovo personale per l'emergenza

Gli esiti dei circa 240 tamponi processati domenica alla casa di riposo di Legnago sui 140 ospiti e su tutto il personale non lasciano dubbi. Tutti e 64 gli anziani alloggiati nel reparto A - quello cioè dove nei giorni scorsi si sono verificati quattro decessi, quasi tutti ascrivibili al Covid-19, e da dove era iniziato il sospetto di contagio - sono risultati positivi al test, pur non presentando sintomi evidenti. A questi, per un totale di 65, si aggiunge un anziano del reparto B (tutti gli altri, circa 70, sono negativi ndr) che è stato prontamente trasferito nel settore A, trasformato ora in ala Covid.

Positivi al tampone anche 11 operatori in servizio, sempre al reparto A, che si aggiungono ai 35 (una decina solo negli ultimi due giorni) che si trovano già a casa in malattia. In sostanza, quindi, 46 dipendenti dell'Ipb legnaghesi, circa la metà del totale, non sono attualmente in

servizio. Stando ai risultati dei tamponi, la decisione messa in atto per separare il reparto A, dove si erano registrati i primi cinque casi positivi tra il personale, e il B sembra aver dato i suoi effetti. Tanto che, al momento, all'interno della casa di riposo non si sono registrati altri decessi ascrivibili al Covid-19. «La situazione», spiega il presidente Mario Verga, «è particolarmente pesante sul fronte del personale. Il direttore Maurizio Pastorello ha provveduto ad incaricare la cooperativa che gestisce già uno dei due piani del reparto B a prenderlo in carico tutto. Gli operatori ed infermieri della casa di riposo passano invece in servizio nell'ala Covid, ad eccezione delle coordinatrici o di altro personale con ruoli primari che potranno continuare i loro servizi. Nel frattempo, anche se purtroppo la burocrazia non aiuta, abbiamo interpellato Prefettura e Usls perché ci vengano forniti operati-



Il sindaco davanti alla casa di riposo dove si moltiplicano i contagi

ratori, infermieri e indicazioni terapeutiche mirate». A seguire da vicino il caso dell'Ipb, accelerando le pratiche da attuare, è il sindaco Graziano Lorenzetti. «Essendo coinvolto nell'Unità di crisi», precisa il primo cittadino, «ho coinvolto la Prefettura e l'Usls 9 per informarli degli esiti delle verifiche, ma anche per poter avere a disposizione personale aggiuntivo che riesca a garantire continuità all'assistenza dei 65 ospiti del reparto A». Anche

se la casa di riposo resta finora la critica maggiore, il sindaco non abbassa la guardia nemmeno sul resto. Oltre a monitorare l'evolversi della situazione all'ospedale ed i casi di 60 cittadini positivi o in quarantena, ha deciso che, per contrastare l'espandersi dei contagi, predisporrà a breve un'ordinanza affinché tutti, quando escono di casa, siano obbligati ad indossare la mascherina o provvedano in altro modo a coprirsi naso e bocca. **E.P.**

## Affi

È iniziata la distribuzione delle mascherine sul territorio del Comune di Affi, partendo dal capoluogo. La distribuzione proseguirà nei prossimi giorni nelle zone di Incaffi, Casetta e Sotomoscali. I volontari e la Protezione Civile consegnano una mascherina per ogni famiglia. Intanto il Comune comunica che domani verrà effettuata una raccolta straordinaria di carta e cartone porta a porta. **L.B.**

## Pastrengo

La Protezione civile di Dolcè ha completato la distribuzione delle mascherine nelle frazioni di Piovezzano, Tacconi, Ronchi e Pol. Nei prossimi giorni la distribuzione delle mascherine, che nel frattempo dovrebbero essere consegnate dalla Regione Veneto all'amministrazione comunale, continuerà anche nel centro abitato di Pastrengo. **L.A.**